

NEWSLETTER GME – Pubblicato il nuovo numero

Roma 7 luglio 2009 – E' on line, scaricabile dal sito www.mercatoelettrico.org, il nuovo numero della Newsletter del Gestore del Mercato Elettrico (GME).

La newsletter apre con un intervento del **Prof. Alberto Clò**, Università di Bologna e Direttore Rivista Energia, che fa un'approfondita analisi degli scenari, in ambito energetico, che si prospetteranno a seguito della crisi attuale e delle scelte che il sistema è chiamato a prendere.

“La Grande Crisi che sta attanagliando l'economia mondiale – sottolinea Clò – inciderà profondamente sui mercati dell'energia e sui suoi futuri scenari. Il più grande errore che si potrebbe commettere è disegnarli estrapolando il passato, con semplici correzioni al ribasso delle tendenze prima attese. Nell'industria energetica decidere nell'incertezza è fisiologico. Farlo nell'illusione della certezza può essere, tuttavia, rovinoso”.

Questa è la lezione – ricorda Clò – *“che dovremmo aver appreso dall'unico periodo che può paragonarsi: i primi anni 80', nel pieno della seconda crisi petrolifera che indusse una recessione non distante nei numeri da quella attuale. La convinzione comune era allora che la domanda di petrolio avrebbe ripreso la sua corsa, pur rallentata sul passato, appena si fosse usciti dalla recessione. Le cose non andarono affatto così. La domanda riprese, ma molto meno di quanto 'previsto'. Chi investì confidando su quelle proiezioni fece enormi bagni di sangue”.*

“La situazione d'oggi – afferma Clò – non è dissimile. La natura sistemica della crisi in atto non consente d'aver contezza su alcuna variabile su cui disegnare il futuro dell'Europa. L'insieme di queste incertezze si concentrerà soprattutto sul metano: perché è la fonte che in futuro avrebbe dovuto più crescere nei paesi industrializzati e perché è quella su cui più si concentrerà la sostituzione con le rinnovabili. I prodromi di questa crisi si vanno già avvertendo. Dopo mezzo secolo di ininterrotta crescita i consumi mondiali di metano nel 2009 si ridurranno di una percentuale stimata tra il 2% e il 9%. In pochissimi mesi il mercato mondiale del metano è passato dalle mani dei venditori a quelle dei compratori, con un progressivo ampliarsi del surplus d'offerta e di capacità produttiva. Un surplus destinato ad accentuarsi per il combinarsi di tre fattori: crisi economica, crescita delle rinnovabili, entrata in esercizio di nuova capacità produttiva”.



“Come tutto questo si riverbererà sul futuro scenario energetico italiano, sulle azioni che devono intraprendersi per rafforzarne sicurezza, competitività, ambiente – continua Clò – è riflessione ancora lontana dall’essere stata avviata. Temo che si vada sottovalutando la portata della crisi in atto e delle sue implicazioni strutturali sulla domanda di energia, sulla sua articolazione per comparti di consumo e per fonti di energia. Illudendosi forse di esorcizzarne i temuti effetti. Se vogliamo evitare che si compiano scelte economicamente errate – conclude Clò – o che il quadro di incertezze e di rischi abbia a determinare una riduzione della propensione ad investire si imporrebbe una qualche “riflessione sistemica” sugli scenari energetici che potrebbero emergere in Italia dall’attuale crisi, sugli obiettivi (aggiornati) cui si vuol tendere, sulle azioni correttive che il Governo intende porre in essere. Un “esercizio programmatico” nell’interesse degli stakeholder – istituzioni, imprese, consumatori – e dell’intero Paese”.

Il diciottesimo numero della pubblicazione GME riporta, come ormai è consuetudine, i **dati di sintesi del mercato elettrico per il mese di giugno** e la sezione **Mercato dei combustibili**, che analizza le tendenze di prezzo del petrolio e dei combustibili fossili sul mercato internazionale. All’interno del nuovo numero sono pubblicati, inoltre, i consueti commenti tecnici, relativi i mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee ed un’analisi, **a cura di Clara Poletti dello IEFE**, sullo sviluppo delle smart grid nel contesto europeo alla luce del terzo pacchetto energia quale elemento cruciale per l’integrazione dei mercati europei e per la realizzazione di uno percorso di sviluppo sostenibile.

“Lo sviluppo di reti intelligenti di distribuzione dell’energia elettrica (smart grid) – ricorda Clara Poletti – sta diventando una priorità di politica energetica in molti paesi. Anche l’Unione Europea si sta mostrando determinata. In particolare il Parlamento ed il Consiglio Europeo lo scorso aprile hanno approvato, nell’ambito del cosiddetto terzo pacchetto, una direttiva sullo sviluppo del mercato interno dell’energia elettrica che impone degli obblighi di installazione dei contatori intelligenti”.

Lo sviluppo delle smart grid *“può portare benefici di vario genere. Innanzi tutto queste nuove funzionalità dovrebbero consentire di gestire meglio la rete in presenza di una importante e crescente quota di capacità di generazione localizzata sulla distribuzione. Per quanto riguarda invece i consumatori finali, l’innovazione più rilevante deriva dall’installazione dei contatori intelligenti e dall’attivazione di sistemi informativi in grado di gestire il trasferimento, il trattamento e l’utilizzazione dei dati di misura”.*

“Quello prospettato dai sostenitori delle smart grid è dunque – conclude Clara Poletti – un nuovo paradigma dei mercati elettrici, in cui la distinzione tra produttore e consumatore si attenua, così come quella tra distribuzione e trasmissione. Il dibattito è tuttavia ancora lontano dall’essere maturo. Un elemento dovrebbe essere tenuto in conto nella valutazione delle scelte di policy, e cioè che l’applicazione della nuova tecnologia digitale non è sufficiente per muovere il sistema verso un assetto “intelligente”. Tutti gli elementi principali, sia di disegno di mercato che di meccanismi



di regolamentazione che caratterizzano i mercati di oggi dovrebbero essere ripensati nel nuovo contesto. Senza quest'ampia visione di sistema sarà difficile valutare in maniera chiara costi e benefici delle smart grid e prendere, quindi, decisioni consapevoli".

Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.

Relazioni Istituzionali e Comunicazione

Tel. +39 06 8012 4522

Fax. +39 06 8012 4519

relazioni.istituzionali@mercatoelettrico.org

www.mercatoelettrico.org